

Mentre la Juventus e la Fiorentina saranno tese a non fare passi falsi a Bologna e Genova (ore 15,30)

# La Roma cerca riscatto e rivincita con l'Inter

## Giallorossi decisi: spettacolo e gol non mancheranno di certo

I nerazzurri ostacolo primo per l'«UEFA» - Recuperati Falcao, Bonetti e Pruzzo

**La Federcalcio rende operative le misure per isolare e battere la violenza**

(g.a.) - La Federcalcio non può aspettare oltre le misure di prevenzione contro la violenza e, quindi, contro i teppisti, dalla fase di studio debbono passare a quella operativa. Nell'incanto avuto con la stampa il presidente Sordillo si era impegnato a riorganizzare le proposte avanzate, per poi sottoporle all'attenzione degli organi di polizia, del Coni e delle stesescocietà. A che punto siamo? Non è dato sapere. Certamente la prima misura da prendere sarà quella di denunciare, sia con l'aiuto dei club che delle società, i facinorosi, perché non crediamo che si debba ancora arrivare a identificarli. Ormai sono sempre gli stessi e operano in punti ben precisi degli stadi. Il calcio si deve mettere nella condizione di avere ragione di questi gruppi di esagitati, i quali vanno allo stadio col preciso intento di creare disordini. Sarebbe anche un po' farneticante parlare d'ordine inneggiando alla violenza, scomparissero dagli stadi. Ci chiediamo: quanti ne saranno oggi a Marassi nella partita tra Genova e Fiorentina? Ma è chiaro che anche la stampa deve dare il suo contributo, abbandonando i toni enfatici, dissacrando il mito del protagonismo a tutti i costi. Una giornata come quella di oggi, con i teppisti sono in programma partite delicate quali Genova-Fiorentina, Roma-Inter, Milan-Ascoli, Avellino-Catanzaro, Bologna-Juventus, mobilitati in modo massiccio le forze di polizia. Ma è sufficiente questa? Non crediamo, per cui la Federcalcio deve decidere ad attrezzarsi adeguatamente: i suggerimenti non le sono mancati.

ROMA - Il grande sogno oramai è sfumato. Una serie di circostanze ha contribuito ad affossarlo. La Roma si deve adesso accontentare di coltivare il fiore di un piazzamento in zona UEFA. Quando tutto sembrava andare per il giusto verso, non fecero neppure gran rumore le dimissioni del dirigente Aldo Pasquali. Ma poi avvertimmo immediatamente quale danno poteva venire alla tranquillità della squadra e, perché no, anche della società. Qualcuno ci disse sostenendo che avevamo le travogole (come si usa dire a Roma). In verità sperammo di esserci sbagliati, ma poi il cammino stento della Roma ci dette ragione. Francamente ce ne dispiace, perché se a Pasquali ci lega una stima consolidata con gli anni, alla Roma di Viola abbiamo sempre guardato come a qualcosa di nuovo che faceva giustizia di una conduzione fino allora di piccolo cabotaggio. Se a suo tempo ci siamo soffermati a ragionare su quanto stava accadendo alla Roma e nella Roma, non crediamo che si possa accusare di aver voluto imbastire dei processi. Qualcun altro lo ha fatto, la nostra ha avuto essere viceversa una critica. Basterà pensare a quanto accadde in tutte, da parte di qualcuno, nei confronti di Romeo Benetti e della sua «primavera», per capire tante cose...

Ovvio che adesso è l'ora di stringere i denti, salvo poi chiarirsi veramente le idee a fine campionato. L'Inter è squadra indecifrabile: una volta alle stalle, l'altra alle stalle. Ma è l'ostacolo primo verso l'obiettivo zona UEFA e poi si tratta anche di un rivincita e di uscire dal tunnel di tre consecutive sconfitte. Al di là di quello che Nola potrà pensare, «capitano» Di Bartolomei ha contribuito non poco a tenere a galla la barca. Ma non è soltanto il terzino da richiamare per certi suoi discutibili atteggiamenti, che se hanno motivato la reazione del presidente non hanno però partorito prese di posizione plateali (vedi multe). Se lo ricordi Nola, lo stile di una società si misura anche in queste cose. Per quanto riguarda il contratto di Liedholm siamo di fronte ad una situazione di stallo. Forse una parola illuminante la si pronuncerà nell'incontro di domani tra Viola e lo svedese. Per quanto riguarda l'assetto della squadra, sicuro il rientro di Falcao (espulso nell'incontro di andata), di Bonetti e di Pruzzo (scontata squalifica). Al posto di Turone dovrebbe giocare Spinosi, con il giovane Righetti terzo. Sempre che lo svedese non decida di lasciare... Ferrone.



PRUZZO sembra dire: e dieci

## Oggi giocano così

**ROMA-INTER**  
ROMA: Tancredi, Spinosi, Nela; Righetti, Falcao, Bonetti, Chierico, Di Bartolomei, Pruzzo, Marangon, Conti.  
INTER: Bordon, Baresi, Orriali, Pasinato, Bergomi, Bachlchner, Bagni, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Marini.  
ARBITRO: Menicucci di Firenze.

**AVELLINO-CATANZARO**  
AVELLINO: Tacconi, Ferrari, Giovannelli, Tagliaferri, Pezzella, Di Somma, Piga, Piangerelli, Juary, Vignola, Chimentu.  
CATANZARO: Zannelli, Salvadori, Boscolo, Braglia, Santarini, Peccennini, Mauro, Palese, Borghi, Sabato, Bivi.  
ARBITRO: Magni di Bergamo.

**BOLOGNA-JUVENTUS**  
BOLOGNA: Zinetti, Benedetti, Fabbri, Paris, Clona, Mozzini, Fiorini, Neumann, Mancini, Colomba, Pileggi.  
JUVENTUS: Zoff, Gentile, Cabrini, Bonini, Brio, Scirea, Marchionni, Tardelli, Galderisi, Brady, Viridis.  
ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

**CAGLIARI-COMO**  
CAGLIARI: Corti, Lamagni, Longobucco, Restelli, Logozzo, Brugnera, Osellame, Quaghozzi, Selvaggi, Marchetti, Piras.  
COMO: Giuliani, Raice, Tempestilli, De Gradi, Fontolan, Occhipinti, Mancini, Lombardi, Nicoletti, Gobbo, Mossini.  
ARBITRO: Redini di Pisa.

**GENOVA-FIORENTINA**  
GENOVA: Martina, Gentile, Testoni, Corti, Onofri, Faccenda, Vandereycken, Manfrin, Briaschi, Iachini, Boto.  
FIORENTINA: Galli, Contratto, Miani, Casagrande, Vierchow, Cuccereddu (Galbati), Bertoni, Pecci, Graziani, Antognoni, Massaro.  
ARBITRO: Mattei di Macerata.

**MILAN-ASCOLI**  
MILAN: Piotti, Tassotti, Maldera, Icardi, Collovati, Baresi, Battistini (Venturi), Novellino, Jordan, Incecciati, Evani.  
ASCOLI: Brini, Mandorlini, Boldini, Menichini, Gasparini, Nicolini, Torrisi, De Vecchi, Pircher, Greco, De Ponti.  
ARBITRO: Lops di Torino.

**TORINO-CESENA**  
TORINO: Terraneo, Cuttone, Danova, Van de Korput, Zaccarelli, Beruatto, Bonesso, Bertonei, Dossena, Ferri, Pulici.  
CESENA: Recchi, Storgato, Ceccarelli, Paraceni, Mei, Verza; Filippi, Genzano, Schachner, Lucchi, Garlini.  
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

**UDINESE-NAPOLI**  
UDINESE: Borni, Galparoli, Tesser, Gerolin, Cattaneo, Orlando; Miano, Bacchin, De Giorgis, Orazi, Muraro.  
NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Maniero; Benedetti, Krol, Ferrario, Vinazzani, Iacobelli, Musella, Criscimanni, Pellegrini.  
ARBITRO: Longhi di Roma.

## A Genova massicce misure per isolare il teppismo

Rafforzato il servizio d'ordine - Severi controlli agli ingressi - Disertano i tifosi viola

GENOVA - L'incontro di ritorno tra il Genoa e la Fiorentina mobilita un eccezionale apparato di polizia. Le farneticazioni del solito gruppo di teppisti che ha tambureggiato per tutta la settimana su una presunta vendetta da consumare contro i tifosi viola, hanno messo in allarme le forze dell'ordine. La «vendetta» è motivata dagli incidenti accaduti durante la partita di andata, dove accadde lo scontro tra il portiere del Genoa, Martina, e Giancarlo Antognoni che poi dovette subire la delicata operazione alla testa.

Cosicché gli sportivi che si receranno a Marassi avranno più l'impressione di trovarsi di fronte ad uno stato d'assedio, anziché ad un normale afflusso allo stadio per assistere ad una normale partita di pallone. È stato infatti notevolmente rafforzato il numero degli agenti. I controlli agli ingressi saranno severissimi, con il preciso intento di eliminare la possibilità che vengano introdotti sugli spalti oggetti contundenti di qualsiasi natura. È previsto l'afflusso di 50 mila spettatori, ma se mancherà la presenza di quelli viola, restati a casa onde evitare che si inneschino motivi di polemica e quindi di disordini, pare vi saranno un centinaio di tifosi sampodoriani e filointeristi.



BERTONI con alle spalle Antognoni

Squalificato San Siro, la partita si gioca a Verona

## Il Milan affronta l'Ascoli affidandosi ai «ragazzini»

VERONA - Come si concluderà l'operazione verde del Milan che oggi scenderà in campo al «Bentegodi» di Verona per giocare con l'Ascoli le ultime cartucce a disposizione, prima di arrendersi alla genitoriosa retrocessione? Le quotazioni della truppa rossonera sono, a dire il vero, molto basse sopra tutto dopo l'inedite figuraccia fatta a Como. La squadra tecnicamente è stata ormai bocciata ma l'arroganza ha deciso che non è ancora tempo di mollare. Così è nata l'operazione verde. Prima tutti in campagna, in Maremma a cercare nuovi stimoli tra

galline e pini marittimi, poi avanti i giovanissimi classe 1963. La squadra che scenderà in campo ne presenterà un bel mazzo: Icardi, Evani e Incecciati certamente, forse Gadda, senza contare Battistini ormai da tempo titolare fisso.

Bocciati senza dubbio saranno Antonelli e Moro, ma forse non Maldera e Jordan, le cui quotazioni sono appunto salite dopo le buone cose fatte con la nazionale del suo paese. È l'ultima carta che il Milan gioca e, per dirla con le parole del suo allenatore-porecciatto, è una mossa abbastanza disperata. In situazioni come quella

che sta vivendo il Milan, tutte le squadre spolverano i «senatori» e mandano in campo l'«esperienza» per rosciare quei punti che possono servire a salvare la baracca. Invece al Milan a fallire sono proprio gli anziani per cui ora devono vedersela i «ragazzini».

A Grosseto, dove la squadra ha giocato la partitella amichevole infrasettimanale, i ragazzi si sono fatti valere, ma, nonostante gli applausi dei numerosi spettatori, sono questi «test» di pochissima importanza. Al giovedì, tanto per fare un esempio, segna quasi

sempre anche Jordan che invece in campionato non ne azzecca una. Dal canto suo l'Ascoli, da Desenzano, ha fatto sapere che tutti sono in ottima salute, il che equivale a dire che non hanno nessuna intenzione di fare regali. Inoltre il fatto di giocare a Verona toglie agli ascolani l'handicap di giocare a San Siro davanti ad un pubblico ostile, tra i più desiderosi di fare bella figura, naturalmente. c'è De Vecchi che con il Milan ha ancora qualche conto in sospeso

In B una giornata importante per l'alta e bassa classifica

## Bari-Verona, sfida fra «grandi» La Lazio cerca gloria a Catania

ROMA - Questa volta parliamo del campionato di serie B guardando però la classifica dal basso in alto. Vediamo cosa sta succedendo in coda, in una giornata delicata per molte squadre invecchiate nella lotta per non retrocedere. Nel cartellone tre sfide importantissime, che possono dare una svolta al destino delle squadre interessate. La più importante è in programma a Lecce, con Lecce-Rimini. Poi c'è Brescia-Foggia ed infine Pescara-Spal. Per cinque, escludiamo il Pescara già in C con entrambi i piedi, è questione di vita o di morte.

di Lecce. I giallorossi di Gianini Di Marzio non hanno una classifica tragica, ma nello stesso tempo non è neanche tanto sicura, specie se oggi non dovessero superare l'ostacolo Rimini. Un successo sui romagnoli allontanerebbe le nubi e li allontanerebbe dalla zona minata, oltre a poter porre tra loro e i romagnoli i terz'ultimi della classifica un bel margine di punti di sicurezza. Ma sarà d'accordo il Rimini? Lecce è una delle ultime spiagge a loro disposizione. Fallirla potrebbe costargli caro. Discorso pressoché identico per il Brescia e il Foggia, con la differenza che il Brescia sta peggio del Rimini, ma ha anche la fortuna di affrontarlo in casa. I sananelli hanno ventiquattro punti come il Lecce e quindi con gli identici problemi. La loro tranquillità se la giocano oggi. Uscire imbattuti dal Montopiano gli permetterebbe di respirare e affrontare il derby con il Bari domenica prossima senza troppi assilli.

Infine Pescara-Spal. È importante soprattutto per questi ultimi, che avranno in panchi

na Tomeazzi, al posto del dimissionario Rota. Il Pescara, in questi ultimi tempi qualche sfinzo se lo sta togliendo, tanto da portarsi di mano un turno tutto sommato per raggranellare qualche punticino prezioso. Guai a scuparla.

Le altre pericolanti Cremonese e Sambenedettese faranno invece gli esami alla Sampdoria e al Pisa, due squadre che puntano con decisione alla Serie A, mentre la Reggina dovrà recarsi sul campo della Pistoiese. Nessuna delle tre può stare molto tranquilla.

È giornata interessante anche al vertice. Su tutte, fa spicchio Bari-Verona. È una grande sfida fra due squadre salite alla ribalta negli ultimi mesi. Il Bari muore dalla voglia di rifarsi della battuta d'arresto di sette giorni fa a Reggio Emilia, oltre a voler ridurre lo svantaggio nei confronti degli scaglieri, freschi capitista. È una

Paolo Caprio

**FRESCOLINO**  
mette in moto la freschezza  
Johnson wax  
**FRESCOLINO**  
SPECIALE PER AUTO  
deodorante autoadesivo  
soffio di colonia  
**METTE IN MOTO LA FRESCHEZZA.**  
NUOVO  
La Johnson Wax ha messo a punto Frescolino auto, un nuovo deodorante speciale per quel «piccolo ambiente» che è l'auto. È speciale nella formula che consente di mantenere nell'auto un'aria sempre fresca e delicatamente profumata. Infatti l'aria stagnante, fluendo attraverso un particolare tampono filtrante, ne esce rinfrescata e pulita. Speciali sono le profumazioni, al pino, alla melaleuca e alla colonia, appositamente studiate nella composizione e nell'intensità. Speciali sono la forma e il colore, concepiti per permettere a Frescolino auto di inserirsi perfettamente nell'estetica dell'abitacolo. Frescolino auto è autoadesivo ed ha una pratica valvola per regolare facilmente l'intensità del profumo. Frescolino auto. Qualcosa di molto speciale che mette in moto la freschezza.  
**FRESCOLINO SPECIALE PER AUTO. GARANTITO DALLA JOHNSON WAX.**

**Gli Arbitri**  
Bari-Verona: Vitali; Brescia-Foggia: Tubertini; Catania-Lazio: Tonolini; Cremonese-Sampdoria: Lanese; Lecce-Rimini: Parussini; Perugia-Palermo: Pirri; Pescara-Spal: Giuffreda; Pistoiese-Reggina: Lombardo; Sambenedettese-Pisa: Angelilli; Varese-Cavese: Fairetto